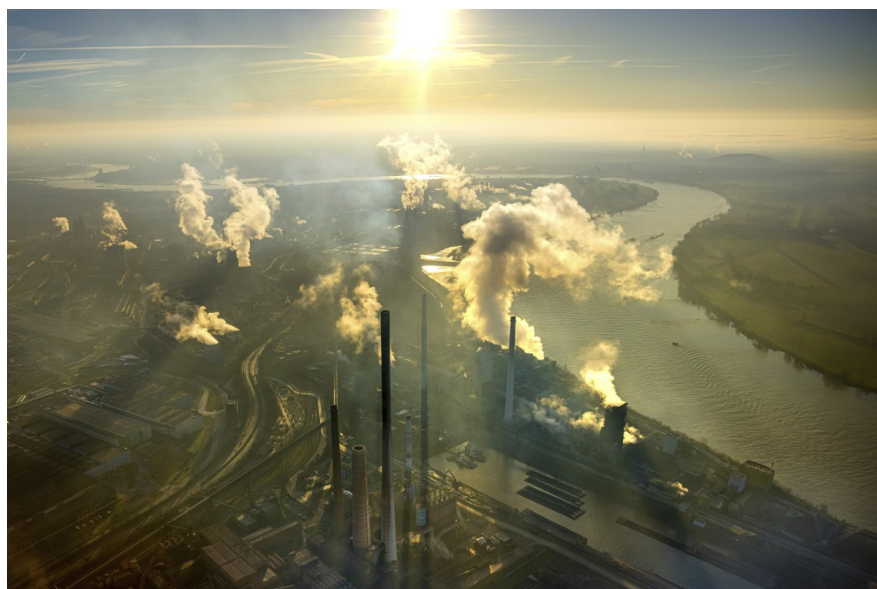


Eurozona, l'industria non brillava neanche prima della Guerra in Medio Oriente. Cosa succede ora

Prevediamo ulteriori pressioni al ribasso per la produzione industriale nell'Eurozona



Eurozone industry hasn't seen an encouraging start to 2026. Energy-intensive industries, in particular, are now set to suffer from higher prices

A febbraio, la produzione industriale dell'Eurozona è cresciuta, ma solo dello 0,4% rispetto a gennaio. Ciò significa che i livelli di produzione rimangono al di sotto di quelli visti per la maggior parte del 2025. Inoltre, l'impennata dei prezzi dell'energia ha esercitato ulteriore pressione sui settori industriali ad alta intensità energetica a partire da marzo. In sintesi, non aspettatevi una ripresa a breve.

Nonostante le significative turbolenze commerciali, l'industria dell'Eurozona si è dimostrata molto resiliente nel corso del 2025. Tuttavia, l'inizio del 2026 non è stato incoraggiante. Con la diminuzione degli ordini legati al frontloading da parte delle imprese americane, i livelli di produzione sono nuovamente calati. E mentre i produttori si sono mostrati più ottimisti riguardo alle promesse di investimenti in infrastrutture e difesa, la guerra in Medio Oriente ha infranto le speranze di una ripresa generalizzata. I settori ad alta intensità energetica, in particolare, sono

destinati a risentire dell'aumento dei prezzi.

Il lieve aumento della produzione a febbraio non è stato affatto generalizzato. Germania, Francia e Paesi Bassi hanno registrato cali nella produzione industriale, mentre l'Italia ha visto un leggero incremento. L'Irlanda, nota per la volatilità dei dati sulla produzione, ha registrato un aumento del 5,7% a febbraio. Anche le singole categorie produttive non hanno mostrato un andamento chiaro negli ultimi mesi.

Con l'inizio della guerra in Medio Oriente a marzo, è prevedibile un'ulteriore pressione al ribasso sulla produzione. L'industria ad alta intensità energetica vedrà la propria competitività nuovamente messa a dura prova e l'incertezza potrebbe ripercuotersi sulle decisioni di investimento. Mentre altri settori, principalmente quelli ad alta tecnologia, potrebbero continuare a registrare ottime performance, si osserva un aumento dei rischi al ribasso per la produzione.

Autore

Bert Colijn

Chief Economist, Netherlands

bert.colijn@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.